



GIUNTA REGIONALE

BOLLETTINO TECNICO REGIONALE DI PRODUZIONE E DIFESA INTEGRATA del 2 febbraio 2016 N. 04

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio Presidi tecnici di supporto al settore agricolo (sede Avezzano)

Ufficio Tutela Fitosanitaria delle colture (sede Cepagatti)

Ufficio Direttiva Nitrati e qualità dei suoli (sede Cepagatti)

Ufficio Coordinamento servizi vivaistici e agrimeteo (sede Scerni)

ANDAMENTO CLIMATICO - (a cura del C.A.R. Scerni) settimana dal 26-01 al 01-02-2016

PR	STAZIONE	Media T max	Media T min	T max ASS.	T min ASS.	Pioggia totale	N. giorni piovosi	ETO
CH	SCERNI	17,9	8,5	20,4	6,4	0,0	0	9,8
CH	VASTO (cotir)	17,6	3,7	20,8	2,6	0,0	0	10,9
CH	SAN SALVO	16,8	7,3	19,4	4,8	0,0	0	9,5
CH	FRANCAVILLA AL MARE	17,1	5,5	19,8	3,3	0,4	0	10,1
PE	ALANNO	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
TE	CANZANO	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
TE	TERAMO	17,3	4,7	19,7	1,7	0,0	0	10,5
AQ	BORGO OTTOMILA	12,0	0,2	15,5	-3,0	0,3	0	6,7
TE	GIULIANOVA	16,3	6,6	18,1	5,1	0,0	0	9,3
PE	PESCARA	15,5	4,9	20,0	2,6	0,0	0	9,3
CH	CHIETI	15,6	9,7	17,5	7,8	0,0	0	7,6
AQ	SULMONA	17,0	1,3	20,9	-1,3	0,0	0	7,9
TE	ANCARANO	16,3	7,2	18,6	5,4	0,0	0	9,2
TE	CELLINO ATTANASIO	18,0	5,2	20,0	2,2	0,0	0	10,8
TE	COLONNELLA	15,7	6,5	17,4	4,4	0,0	0	9,1
PE	CEPAGATTI	18,1	4,3	20,4	1,2	0,2	0	10,9
PE	PENNE	16,7	7,4	19,4	5,6	0,0	0	9,4
PE	CITTA' SANT'ANGELO	13,3	0,5	13,3	0,5	0,0	0	10,5
CH	FOSSACESIA	18,8	5,0	21,7	3,4	0,0	0	11,3
CH	ORSOGNA	16,3	7,6	19,7	5,4	0,0	0	9,1
CH	VILLAMAGNA	17,7	5,5	19,6	2,4	0,0	0	8,4
CH	VILLALFONSINA	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
CH	ROCCASCALEGNA	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
AQ	AVEZZANO	11,8	0,5	15,4	-2,8	0,4	0	8,2
AQ	SAN BENEDETTO M.	12,2	-0,1	15,6	-3,2	0,2	0	8,4
AQ	COLLE ROIO	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
AQ	ORICOLA	13,9	-1,4	17,6	-5,8	0,6	0	9,1
CH	ROCCA S.G. (c.da sterpari)	17,4	5,2	20,3	3,4	0,2	1	10,5

CH	FOSSACESIA (c.da pedicagne)	16,9	7,8	19,7	6,3	0,2	1	9,3
CH	ROCCA S.G. (c.da perazza)	17,6	8,2	20,3	6,7	0,0	0	9,7
CH	FOSSACESIA (c.da passonicola)	20,2	3,5	21,9	1,7	0,2	1	12,5
CH	ROCCA S.G. (c.da acquarelli)	18,4	6,8	20,4	5,1	0,0	0	10,6
CH	ROCCA S.G. (c.da mancini)	18,6	5,9	21,4	3,6	0,0	0	11,0
CH	TOLLO (c.da collesecco)	17,6	8,0	20,5	6,3	0,0	0	9,8
CH	TOLLO (c.da venna)	18,3	4,2	20,3	1,7	0,4	2	11,2

Fonte: collaborazione cantine sociali di Tollo e Rocca San Giovanni(Frentana).

LEGENDA

Eto = evapotraspirazione di riferimento calcolata con la formula di **HARGREAVES-SAMANI**.

GG = sommatoria gradi giorno su base 10°C

N giorni piovosi = maggiore di 1 mm.

COMMENTO METEOROLOGICO DELLA SETTIMANA dal 26-01 al 01-02-2016

Il periodo in esame è stato caratterizzato da assenza di precipitazioni e da valori termici superiori alle medie stagionali del periodo. Le temperature massime assolute della settimana hanno superato i 20°C a Sulmona e in diverse località della fascia collinare litoranea

PREVISIONE METEOROLOGICA PROSSIMA SETTIMANA

La nostra regione sarà interessata da un peggioramento delle condizioni meteo a partire dalla serata di mercoledì 3 febbraio. Nella giornata di giovedì 4 febbraio sono previste precipitazioni lungo la fascia collinare litoranea e neve in montagna.

GESTIONE INTEGRATA DELLE COLTURE E DELLE PRODUZIONI

Difesa invernale delle drupacee

Drupacee: le persistenti condizioni di bel tempo, con temperature superiori alle medie stagionali, stanno accelerando le normali fasi fenologiche tanto che, al momento, tutte le varietà si trovano nella fase di rottura gemme. Certamente se dovessero persistere queste condizioni si potrebbe determinare una ripresa vegetativa troppo anticipata e pericolosa in caso di gelate e ritorni di freddo. Proprio in questa fase, è fondamentale intervenire nei confronti della bolla, *Taphrina deformans*, con formulati a base di ziram, dodina o captano, prodotti che sono tutti regolarmente inseriti nei Disciplinari di produzione integrata della nostra regione.

Vite: siamo nel momento ideale per le operazioni di potatura.

Le principali malattie dei cereali

Dopo avere affrontato, nel precedente bollettino la problematica del diserbo dei cereali a paglia, in questo numero tratteremo delle principali patologie che possono interessare queste coltivazioni che, con oltre 75.000 ha coltivati, rappresenta un comparto molto importante nell'economia agricola della nostra Regione. Negli ultimi anni il concetto della qualità e della salubrità delle produzioni ha assunto una particolare importanza soprattutto in relazione alle normative che regolamentano il livello di micotossine ammissibili nelle produzioni cerealicole e, in questo contesto, le tecniche di difesa rappresentano un aspetto fondamentale. E' chiaro che l'attuazione delle pratiche agronomiche quali la scelta di varietà meno sensibili, l'utilizzo di seme conciato, la buona preparazione del letto di semina, la corretta gestione delle concimazioni ecc. sono alla base della prevenzione. Tra le principali malattie in sensibile aumento si segnala la septoria, *Septoria tritici* *S. nodorum*, che può interessare la coltura, precocemente, dall'emergenza fino alla 3^a foglia e più tardivamente e in maniera più diffusa, dalla fine dell'accestimento alla fioritura. I sintomi sono costituiti da macchie chiare ben visibili e di forma allungata di colore giallastro con diffuse punteggiature nerastre che rappresentano gli organi di diffusione della malattia. Il seccume può essere molto diffuso e compromettere l'intero apparato fogliare con gravi perdite di prodotto. Il periodo di massima sensibilità alla malattia si ha da 20 giorni prima a 15 giorni dopo la spigatura. Generalmente gli attacchi precoci sono controllati dai principi attivi usualmente impiegati per la concia del seme. Il mal bianco, *Blumeria graminis*, è anch'essa una patologia molto diffusa ed è facilmente riconoscibile dalla tipica muffa biancastra, in forma di colonie isolate, che si evidenziano sulle foglie generalmente dalla fine dell'inverno. Anche in questo caso si ha un ingiallimento precoce e un disseccamento delle foglie con gravi ripercussioni quali-quantitative sulla produzione. Altrettanto note sono le ruggini causate da diversi funghi appartenenti a diversi generi, ruggine gialla, *Puccinia striiformis*, bruna, *P. recondita* e nera, *P. graminis*. Tutte sono caratterizzate da tipiche pustole, di diverso colore, disposte in strisce longitudinali lungo le foglie. Si tratta di funghi molto specializzati e complessi dal punto di vista biologico. Forti attacchi di questi patogeni sono saltuari ma sono molto pericolosi poiché, una volta installati, sono di difficile eradicazione. Generalmente le infezioni avvengono dalla fine marzo e in aprile. Con il termine "mal del piede", invece, si definisce una malattia determinata da un complesso di varie specie di funghi che infettano le radici o la parte basale del culmo. Tra le più importanti segnaliamo *Microdochium nivale*, *Helminthosporium sativum*, *Fusarium graminearum* ecc. Le piante attaccate possono morire o avere sviluppo stentato e scarso accestimento. E' una tipica malattia da ristoppio ossia delle colture di grano in successione sullo stesso terreno e dei terreni pesanti e mal lavorati. Sicuramente il periodo che va dalla levata alla spigatura è di grande importanza ai fini produttivi: infatti mentre attacchi precoci di malattie possono causare perdite di produzione valutabili intorno al 10% man mano che l'attacco interessa l'ultima foglia e la spiga le perdite sono sempre più pesanti potendo

arrivare al 45%. Ciò è dovuto al fatto che sono l'attività fotosintetica della cosiddetta "foglia bandiera" dell'ultimo internodo e della spiga che maggiormente concorrono al riempimento delle cariossidi. Come conseguenza di un'attività ridotta avremo cariossidi raggrinzite, una diminuzione del peso dei semi e, quindi, perdite di resa. In questo contesto va valutata anche la fusariosi della spiga causata da diverse specie fungine appartenenti al genere *Fusarium*. E' una malattia in espansione e di cui si registra una recrudescenza anche nella nostra regione: determina il disseccamento prematuro delle spighe che appaiono sbiancate rispetto alla parte sana della spiga che rimane di colore verde, le cariossidi appaiono striminzite e ciò provoca uno scadimento qualitativo della produzione. Questo patogeno è, infatti, responsabile della produzione di micotossine altamente tossiche per uomo e animali e la fase di massima suscettibilità è quella compresa tra la fine spigatura e il 20% delle antere visibili. In generale per il contenimento di tutte le malattie fogliari sopra richiamate, in annate di normale pressione dei patogeni e con varietà non particolarmente suscettibili il trattamento fogliare può essere effettuato in un intervento unico, ad inizio-piena levata, abbinandolo, eventualmente al diserbo. Solo in caso di forte pressione, condizioni climatiche predisponenti e in presenza di varietà sensibili a septoriosi e ruggine gialla, può essere necessario intervenire precocemente, sin dalla fase di accestimento. In questo caso sarebbe utile prevedere un ulteriore trattamento fogliare a fine levata. Per la protezione della spiga, invece, la massima efficacia dell'intervento si ottiene quando esso viene effettuato ad inizio fioritura. Un discreto risultato si ottiene trattando già a fine spigatura a condizione che tutte le spighe siano completamente sguainate mentre risultati senz'altro inferiori si ottengono con interventi effettuati in assenza della spiga o dopo la completa fioritura. Molti sono i principi attivi e i formulati commerciali utilizzabili che assicurano un buon contenimento di tutte le principali patologie, tra cui picoxistrobin, azoxistrobin, azoxistrobin+tebuconazolo, azoxistrobin+ciproconazolo, proticonazolo+tebuconazolo, metconazolo, clortalonil, pyraclostrobin+epoxiconazolo, flutriafol+procloraz,, procloraz, tetraconazolo, tetraconazolo+procloraz, trifloxistrobin+ciproconazolo, tebuconazolo+difenoconazolo, bixafen+tebuconazolo, ecc.

